

**CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN
AGRICOLTURA**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Anni 2012 – 2014

Indice

1. La <i>mission</i> istituzionale dell'Ente.....	pag. 3
2. Il personale.....	pag. 4
3. La dotazione organica vigente del CRA.....	pag. 5
4. Piano triennale del fabbisogno del personale triennio 2012 – 2014	pag. 5
4.1. Il quadro finanziario	pag. 5
4.2. Piano triennale del fabbisogno di personale triennio 2012 - 2014.....	pag. 6
4.3. Autorizzazione a bandire	pag. 8

1. La *mission* istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura è un Ente pubblico nazionale di ricerca, istituito con il D. Lgs. 29 ottobre 1999 n.454, e sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, avente competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Costituito inizialmente dall'aggregazione di 28 istituti di ricerca e sperimentazione con l'obiettivo di formare l'unico Ente nazionale operante in modo coordinato nel settore della ricerca agraria, il CRA ha già sperimentato l'avvio e la revisione di una riorganizzazione della rete di ricerca tesa a migliorare ulteriormente il coordinamento delle attività, favorendo sinergie tra le strutture, al fine di rispondere più efficacemente ai bisogni reali del sistema agricolo e della società e aumentare la propria competitività a livello internazionale.

Nel corso dell'anno, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legge 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 con il quale è stato soppresso l'INRAN e con Decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 marzo 2013 di esecuzione del predetto articolo 12, si è ultimato il trasferimento al CRA, delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN.

Attualmente l'Ente consta di 17 Centri di ricerca, distribuiti su tutto il territorio nazionale, cui afferiscono 32 Unità di ricerca.

La missione istituzionale del CRA, definita dalle attribuzioni riconosciutegli dal menzionato D. Lgs. 454/1999, è sintetizzabile in tre punti chiave:

1. Svolgimento e valorizzazione della ricerca di base, della ricerca applicata e sperimentale, per promuovere uno sviluppo sostenibile;
2. Collaborazione con le Regioni per favorire il processo di trasferimento dei risultati delle ricerche alle imprese e l'acquisizione della domanda di ricerca del sistema produttivo;
3. Formazione post-universitaria, in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca.

Il CRA sostiene l'agricoltura italiana nella sua funzione economica, sociale e ambientale per rispondere alle esigenze di qualità della vita dei cittadini.

In tale ambito emerge la complessità della sfida legata allo sviluppo sostenibile derivante dalle molteplici funzioni che l'agricoltura svolge nella società contemporanea, che non si limitano alla semplice produzione di cibo, ma si estendono soprattutto alla creazione di benessere e salute per i consumatori e alla garanzia di salvaguardia e tutela del territorio.

Per agire efficacemente in questo scenario è necessario un forte collegamento con la società, una tensione continua verso l'eccellenza scientifica, un impegno costante nella comunicazione dei risultati della ricerca e nel trasferimento dell'innovazione.

Per questo la visione progettuale del CRA è orientata verso la qualità.

La ricerca, infatti, deve contribuire anche a sostenere l'immagine positiva del nostro Paese nel mondo, garantendo la valorizzazione delle competenze, la cultura manageriale e della responsabilità.

In tale prospettiva, il CRA ha individuato ed attuato un percorso di riorganizzazione della rete di ricerca articolato in due direzioni: da una parte razionalizzazione strutturale, finalizzata all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema; dall'altra, l'innovazione dei processi, principalmente attraverso un riesame del percorso di elaborazione del Piano Triennale di attività, ispirato ad una efficace collaborazione con gli attori del sistema e finalizzato ad incrementare il coordinamento scientifico.

Nella sua elaborazione, l'attenzione e le risorse sono state focalizzate, infatti, nella programmazione, progettazione e valutazione delle attività di ricerca e dei ricercatori, relativamente ai quali, soprattutto, si pongono molteplici interrogativi circa le prospettive future dell'Ente, come esposto di seguito.

2. Il personale.

Il CRA si avvale delle tipologie di personale individuato nei profili descritti dal CCNL del comparto ricerca per le diverse aree: scientifica (ricercatori e tecnologi), tecnica (collaboratori tecnici, operatori tecnici) e amministrativa (funzionari, collaboratori di amministrazione, operatori di amministrazione).

Nel corso del 2012 si è provveduto ad effettuare le assunzioni autorizzate con DPCM del 27 luglio 2012 e successive note del DFP n. 0001168 P-4.17.1.7.4 dell'8 gennaio 2013 e del MEF n. 4574 del 30 gennaio 2013, per complessive n. 82 unità, di cui:

- n. 61 unità nel profilo di ricercatore, III livello;
- n. 3 unità di Dirigente di II fascia;
- n. 2 unità nel profilo di Funzionario di amministrazione, livello V
- n. 16 unità nel profilo di collaboratore tecnico enti di ricerca, livello VI
- per quanto concerne il personale appartenente ai livelli IV - VIII, si sono concluse le procedure per l'attribuzione di complessivi n. 84 passaggi di livello ai sensi dell'art. 54 del CCNL del 21/2/2002 e di n. 128 posizioni economiche super ai sensi dell'art. 53 del medesimo CCNL, indette con bando pubblicato il 30 dicembre 2010, previa autorizzazione del DFP e del MEF rispettivamente con note n. 11946 del 22/2/2011 e n. 23806 del 18/6/2011. In particolare, per la copertura della restante parte della spesa relativa alle progressioni di livello ex art. 54 CCNL 2002, consistente nella quota stipendiale correlata alle medesime, sono state utilizzate una parte delle risorse del turn over relative all'anno 2010 pari ad €. 212.054,05

per una spesa complessiva di €. 3.488.439,89 inferiore a quella autorizzata pari a €. 3.600.627,62, di cui €. 2.730.149,56 relativi al turn over 2009 ed €. 870.478,06 relativi al turn over 2010.

Pertanto, rispetto al medesimo budget, risultano ad oggi ulteriori risparmi, rispettivamente, di €. 110.709,82 per le assunzioni 2010 e di €. 1.477,91 per le assunzioni 2011.

Nello specifico detti risparmi sono derivati, da una parte, dall'impossibilità di provvedere all'assunzione di n. 2 unità di personale nel profilo professionale di Collaboratore tecnico enti ricerca, livello VI (non effettuate a causa di esaurimento delle correlate graduatorie di concorso) per un risparmio pari ad €. 64.018,14 e, dall'altra, dalla cessazione per dimissioni, presentate nel corso del periodo di prova, di un'unità di personale assunta nel profilo professionale di Ricercatore, livello III, per un importo pari ad €. 46.114,27.

Ciò posto e tenuto conto dell'esistenza delle necessarie vacanze in organico nonché degli altri presupposti di legge precisati nella nota DFP del 9 ottobre 2012, prot. n. 40290, si è provveduto ad inviare al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (quest'ultima ha già autorizzato le ulteriori assunzioni come di seguito specificato con nota prot. 62965 del 22/7/2013) con nota prot. n. 0033181 del 5/6/2013 richiesta di autorizzazione all'assunzione mediante l'utilizzazione delle risorse per le assunzioni anno 2010 (€ 110.709,82), come di seguito indicato:

- assunzione di un Dirigente, II fascia per un importo di € 15.022,68 (in quanto trattasi di personale interno). Al riguardo, questo Ente provvederà, salvo diverso avviso di codesti Ministeri, all'assunzione in parola in quanto già autorizzata con il D.P.C.M. del 27 luglio 2012 e in precedenza non effettuata a causa della riduzione - rispetto alla situazione esistente al momento della richiesta di autorizzazione - di un posto nella dotazione organica dell'Ente per la qualifica dirigenziale per effetto dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 95 del 2012. Venutasi successivamente a creare, a seguito di mobilità in uscita, una vacanza nella dotazione organica dell'Ente approvata con DPCM 22 gennaio 2013 è intendimento provvedere all'assunzione di cui trattasi attingendo alla vigente graduatoria di concorso.
- richiesta di autorizzazione per l'assunzione di ulteriori n. 2 unità di Ricercatore, livello III per un importo totale pari ad €. 92.228,54.

Quanto sopra per un costo complessivo pari ad €. 107.251,22. (**Tabella A**).

La pianificazione delle politiche del personale, sia in termini di assunzioni che di reclutamento di nuove risorse di seguito proposta, tiene conto, anzitutto, della consistenza del

“parco progetti” in carico al CRA, che, in piena coerenza con gli indirizzi programmatici di ricerca e di gestione delle risorse finanziarie a disposizione dell’Ente, determina la necessità di una seria, efficace ed efficiente organizzazione, in grado di garantire il supporto alle strutture centrali e periferiche preposte allo svolgimento dell’attività di ricerca e la messa a punto delle procedure nonché la realizzazione di idonei strumenti di gestione.

A tali fini, pertanto, e nell’ambito delle linee strategiche della programmazione dell’attività di ricerca del prossimo triennio, le esigenze organizzative dell’Ente conducono, da un lato, a formulare le previsioni assunzionali contenute nel presente documento e, dall’altro a formulare una nuova richiesta di autorizzazione a bandire per il triennio 2012 – 2014, nei limiti delle disponibilità introdotte con il D.L 78/2010 convertito con L. 122/2008, e non rispecchiano, quindi, appieno il reale quadro del fabbisogno di risorse umane dell’Ente.

3. La dotazione vigente.

La dotazione organica vigente, approvata con DPCM 22 gennaio 2013 e registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, è stata rimodulata ai sensi delle disposizioni normative riguardanti l’obbligo di provvedere alle riduzioni in attuazione dell’articolo 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia, nonché del personale non dirigenziale esclusi i ricercatori ed i tecnologi, e in attuazione dell’art. 1, comma 269, della legge di stabilità 2013 che ha introdotto delle modifiche sostanziali all’art. 12 Decreto legge 6 luglio 2012, disponendo l’attribuzione a questo Ente delle funzioni e dei compiti dell’INRAN, ivi comprese quelle acquisite nel settore delle sementi elette (**Tabella B**).

4. La programmazione dei fabbisogni di personale nel triennio 2012 - 2014

4.1 Il quadro finanziario

L’individuazione delle risorse per il finanziamento delle assunzioni, che si prevede di poter effettuare nel triennio di riferimento, deve tener conto da una parte delle norme generali sulle riduzioni dell’impiego dei risparmi da turn over di personale e dall’altra dalle norme specifiche per gli enti di ricerca.

Pertanto, sotto il primo aspetto sono valide per il triennio le norme di cui all’art. 9, comma 9, D.L. n. 78/2010 conv. in L. 122/2010 che hanno modificato l’art. 66, comma 14 del D. L. 122/2008 introducendo la possibilità per gli enti pubblici di ricerca di provvedere per gli anni 2012 e 2013 alle assunzioni di personale entro i limiti del 20% delle risorse derivanti dal turn over dell’anno precedente e fissando la predetta facoltà assunzionale nella misura del 50% per l’anno 2014.

Per quanto concerne la normativa che si applica limitatamente agli enti di ricerca bisogna fare riferimento al Decreto interministeriale del Ministero dell’Università e della Ricerca, della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell’Economia e delle Finanze – adottato ai sensi dell’art. 35, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con Legge n.14/2009 – del 10 agosto 2011 che ha introdotto criteri generali di calcolo specifici per gli enti di ricerca per quanto concerne il calcolo dei risparmi e degli oneri assunzionali.

In particolare a decorrere dall’anno 2011, per il calcolo delle assunzioni in relazione alle cessazioni avvenute nell’anno 2010 e seguenti, bisogna tener conto non solo del trattamento fondamentale del personale che cessa o che si vuole assumere ma anche del valore medio del trattamento accessorio del medesimo personale.

L’ammontare complessivo del budget assunzionale per gli anni 2012 – 2013 risulta essere, ai sensi dell’art. 9, comma 9, D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010, il 20% delle risorse

derivanti rispettivamente dal turn over dell'anno 2011 e 2012, mentre il budget assunzionale per l'anno 2014 risulta essere il 50% delle risorse derivanti dal turn over dell'anno 2013.

Anno	Vincolo % economie da turn over	Totale turn over	budget turn over utilizzabile
2012	20% economie da cessazioni 2011	€ 3.262.124,63	€ 701.936,02
2013	20% economie da cessazioni 2012	€ 3.884.514,11	€ 811.013,29
2014	50% economie da cessazioni 2013	€ 2.522.478,88	€ 1.261.239,44

In allegato si riportano i prospetti analitici delle cessazioni relative al triennio 2011-2013 (**Allegati 1, 3 e 5**), dal quale risulta il numero delle stesse, l'importo del risparmio derivante da ciascuna, il valore medio del trattamento accessorio del medesimo personale. Per quanto concerne il calcolo del valore medio di trattamento economico accessorio è stato calcolato dividendo la quota complessiva del fondo relativa all'anno 2010 per il valore medio (intendendosi per valore medio la semisomma o media aritmetica dei presenti rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre) dei presenti negli anni 2011, 2012 e 2013 (**Allegato 2, 4 e 6**) e tenendo conto di quanto stabilito in materia di riduzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale, dall'art. 9 del D.L.78/2010 conv. con Legge 122/2010.

4.2 Piano triennale del fabbisogno di personale triennio 2012 - 2014

Premesso quanto sopra, si illustra sinteticamente la programmazione predisposta per il triennio 2012 - 2014 e con riferimento alla previsione delle assunzioni nel corso del 2012 e 2013, in generale puo constatarsi che viene definita una programmazione in linea con quanto già stabilito nel piano triennale 2011 - 2013 approvato con decreto n. 161/C del Commissario Straordinario in data 23 novembre 2011 e volta al soddisfacimento di esigenze che verranno ampiamente evidenziate nella parte che segue.

In considerazione dell'assoluta necessità di garantire un sufficiente ricambio del personale di ricerca che risulta cessare dal servizio nel periodo di riferimento, la gran parte delle ridotte risorse finanziarie disponibili sarà concentrata per le richieste di assunzioni dei ricercatori, che rappresentano il perno fondamentale per l'attività istituzionale dell'Ente.

Le assunzioni in parola verranno effettuate attingendo alle graduatorie di concorso approvate nell'autunno del 2010 sulla base delle autorizzazioni a bandire concesse con DPCM del 26 ottobre 2009, nelle quali anche a seguito delle assunzioni autorizzate con DPCM del 27 luglio 2012 risultano idonei in alcune aree come di seguito riportate.

AREA	IDONEI
Area 1 "Genetica agraria e biologia molecolare"	17
Area 3 "Difesa delle piante"	12
Area 4 "Produzioni ortoflorofrutticole"	12
Area 6 "Tecnologie alimentari"	18
Area 8 "Agroambiente e foreste",	14

Una quota delle risorse del triennio è poi indirizzata alla previsione di assunzione di collaboratori tecnici enti di ricerca, livello VI, che, in ragione della specificità delle loro funzioni e conoscenze tecniche, sono destinati a svolgere il supporto necessario all'attività di ricerca e sperimentazione.

Tale esigenza pone la necessità di attivare il reclutamento di collaboratori tecnici con competenze specifiche nel settore scientifico, essendo attualmente le graduatorie di concorso relative a tale profilo in esaurimento.

Per il triennio in questione sarà possibile avviare procedure di reclutamento per l'assunzione di n. 8 unità nel predetto profilo in quanto ad oggi risultano vacanze in organico sono per tale numero.

Importante è segnalare anche l'esigenza di bandire procedure di reclutamento relative alle figure del collaboratore di amministrazione e del funzionario di amministrazione, quest'ultimo rappresenta una professionalità di rilevanza strategica nell'organizzazione del personale, in quanto deputata all'attività di indispensabile supporto ai dirigenti e ai direttori delle strutture di ricerca nello svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Si aggiunga, altresì, che si è ritenuto opportuno, prevedere la possibilità, per il personale dei profili di ricercatore e tecnologo, di avanzamenti di carriera nei profili superiori mediante l'utilizzo delle vigenti graduatorie o prevedendo al ricorso a procedure di selezione da attivare ai sensi degli artt. 64 del CCNL 21/2/2002 e 15 del CCNL 7/4/2006.

Con riguardo alle progressioni di livello all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo, di cui all'art. 15 del CCNL 7/4/2006, previsti nell'ambito del piano per l'anno 2012 e per l'anno 2013, si sottolinea, così come rappresentato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 22/2/2011, i costi sono stati caricati a valere sulle risorse assunzionali dei rispettivi anni.

Con riferimento, da ultimo, al reclutamento richiesto per le categorie protette, si evidenzia che la programmazione proposta tiene conto degli obblighi normativi che impongono il ricorso a tale tipologia di personale secondo contingenti predeterminati.

Da tutto quanto sopra detto, si evince, pertanto, l'oggettiva importanza di poter procedere al reclutamento e agli avanzamenti delle professionalità sopra descritte, al fine di poter dare una risposta concreta all'attuale carenza nell'organico dell'Ente delle professionalità sopra individuate e necessità di ricambio, seppure parziale del personale in quiescenza.

Premesso quanto sopra, si illustra sinteticamente la programmazione predisposta per il triennio 2012 - 2014 concerne n. 52 assunzioni e n. 19 passaggi di livello all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo - ripartite come indicato nel prospetto di seguito riportato - rispetto alle quali sarà formalizzata la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 35, commi 4 e 4-bis D. Lgs. 165/2001.

Riepilogo fabbisogno distinto per profili:

Profilo professionale	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	totale
Ricercatori, III livello	5	1	22	28
Funzionari di amministrazione, livello V	5	5		10
Collaboratori tecnici enti di ricerca, VI livello	4	4		8
Collaboratori di amministrazione, livello VII		1	5	6
Totale				52

Con riguardo alle progressioni all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo il riepilogo è il seguente:

Profilo professionale	Anno 2013
Dirigente di Ricerca, I° livello	5
Dirigente Tecnologo, I° livello	1
Primo Ricercatore, II° livello	10
Primo tecnologo, II° livello	3
Totale	19

Riguardo le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai sensi della L. 68/99 è stata effettuata la seguente previsione:

- per il triennio 2012 - 2014 è programmata l'assunzione di complessive n. 43 unità di cui n. 2 unità nel profilo di collaboratore di amministrazione, livello VII, n. 27 nel profilo di operatore di amministrazione, VIII livello, e n. 14 nel profilo di operatore tecnico VIII livello.

Si aggiunga, altresì, che l'individuazione dei profili professionali destinati alle possibili assunzioni rispondono anche al fine di venire incontro ad aspettative legittime dei dipendenti in condizione di precariato, che da un'ultima ricognizione presso tutte le strutture dell'Ente risultano essere pari a n. 542 unità (di cui: n. 64 unità a tempo determinato del comparto ricerca; n. 251 collaborazioni coordinate e continuative; n. 72 assegni di ricerca; n. 7 borsisti; n. 18 dottorati di ricerca; n. 112 operai agricoli).

In particolare, al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero di contratti a termine, si procederà a quanto stabilito dall'art. 4 comma 6 del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, che tra l'altro prevede la possibilità di bandire, nel rispetto del limite finanziario fissato dall'art. 35, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nonché dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente, procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti stabiliti nel comma 6 dell'art. 4 del D.L. 101/2013 in misura non superiore al 50 per cento (cioè coloro che alla data di entrata in vigore del presente decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze di questo Ente).

Le procedure selettive di cui sopra possono essere avviate solo a valere sulle risorse assunzionali relative agli anni 2013 e 2014 come stabilito dall'art. 4 del predetto D.L.

La descrizione analitica del *budget* assunzione correlato al *turn over*, dei profili di appartenenza e dei relativi costi nonché delle modalità di reclutamento per le suindicate assunzioni e progressioni programmate per gli anni 2012- 2014 è riportata nell'allegato prospetto (**Allegato 7**).

4.3 Autorizzazione a bandire per il triennio 2012 – 2014

Per ciò che concerne la richiesta di autorizzazione a bandire per il triennio 2012 – 2014, si evidenzia che essa riguarda le assunzioni programmate nel citato piano triennale del fabbisogno di personale.

Si tratta nello specifico della possibilità di attivare il reclutamento di n. 8 unità nel profilo di Collaboratore tecnico enti di ricerca, VI livello e n. 10 unità nel profilo di Funzionario di amministrazione, livello V, in quanto attualmente le graduatorie dei concorsi espletati risultano esaurite a differenza delle graduatorie di concorso dei Ricercatori approvate nell'autunno del 2010 in cui risultano ancora idonei.

Le informazioni a sostegno della richiesta di autorizzazione a bandire di cui trattasi sono contenute nell'apposito **Modello 1** che viene trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economie e delle Finanze al fine delle necessarie richieste di autorizzazione.

Dott.ssa Ida MARANDOLA